

La mia esperienza di studio in Giappone

Università di Napoli L'orientale
Chiara Pirrò
2490018

Sono già passati dieci mesi da quando sono arrivata in Giappone ed è quasi arrivata la fine del mio periodo di studio all'estero. Stento a crederci. Il tempo è passato più velocemente di quanto mi aspettassi. Come dico sempre, a differenza dell'Italia, in Giappone il tempo passa molto più velocemente.



Durante questi 10 mesi, ho avuto alcuni momenti difficili e solitari, ma anche tanti altri davvero divertenti e meravigliosi. Sono tutti ricordi preziosi per me.

Da quando sono arrivata in Giappone, ho visitato molti luoghi diversi: Aomori, Nikko, Akita...tutti posti bellissimi. Tra tutti però, Karuizawa, dove sono andata con una persona a me molto cara, dove c'è una natura meravigliosa, è il posto di cui mi sono innamorata di più.

Ci sono state anche molte prime volte per me in Giappone: il mio primo lavoro part-time, scalare montagne per la prima volta, non poter trascorrere le vacanze di fine anno e di Capodanno con la mia famiglia per la prima volta, ecc. All'inizio è stato difficile, ma grazie alla gentilezza e al sostegno delle

persone che mi circondano sono riuscita a superare le difficoltà.

Durante la mia permanenza in Giappone ho anche provato a uscire dalla mia zona di comfort molte volte. Una delle cose che mi ha sorpreso è stata riuscire a scalare il monte Fuji. Anche se non sono potuta arrivare in cima a causa delle avverse condizioni meteo, è stata una esperienza faticosa ma decisamente indimenticabile.

La vita in Giappone è diversa da quella italiana, ma mi sono abituata più velocemente di quanto mi aspettassi. Ho avuto la fortuna di vivere in un dormitorio nel campus dell'Università Ochanomizu. Quando sono arrivata, la mia stanza era piccola e vuota, mi sentivo sola e volevo andarmene via subito. Tuttavia, una volta iniziate le lezioni, mi sono fatta degli amici, ho capito che non dovevo alzarmi presto la mattina, così mi sono subito abituata. Per esempio, ho usato spesso la cucina e la sala studio del dormitorio con i miei amici e parlando fino a tarda notte, creando tanti bei ricordi.

L'Università di Ochanomizu è veramente una bella università. Gli insegnanti e tutti coloro che vi lavorano sono sempre stati gentili e sorridenti e mi hanno aiutata a risolvere problemi e chiarito perplessità. Grazie alle lezioni divertenti e interessanti, ho potuto studiare con passione e ho l'impressione che il mio livello di giapponese sia migliorato.

Nonostante la mancanza della mia famiglia sia tanta, ora non vorrei più tornare in Italia. Se potessi, vorrei continuare a studiare all'Università Ochanomizu. Tuttavia, grazie allo studio in Giappone, sono cresciuta e i miei obiettivi futuri mi sono diventati più chiari.

La cosa che mi rende più felice è che mi sono fatta tanti amici gentili che non mi hanno sentire sola. Voglio dire grazie a tutti. In particolare, vorrei ringraziare Arianna dal profondo del mio cuore.

Sono stata davvero fortunata ad averti conosciuta e avuta come compagna di questa avventura. Grazie per avermi sempre confortato e fatta ridere tanto. Senza di te questa esperienza sarebbe stata mille volte più triste. Inoltre, non riesco a trovare le parole per esprimere la mia gratitudine alla mia famiglia ospitante di due anni fa, che ha continuato a prendersi sempre cura di me. Infine, la Professoressa Nishikawa, grazie per aver letto i miei fogli di riflessione mensili. Iwasaki San dell'Ufficio internazionale, grazie per avermi spiegato tutte le procedure. Grazie a tutti gli insegnanti per avermi sempre insegnato le lezioni. Riassumere i miei pensieri e le mie emozioni sulla mia esperienza di studio all'estero in Giappone è veramente difficile, ma è stata senza dubbio straordinaria. È stata un'avventura che non dimenticherò mai. Grazie davvero a tutti dal profondo del mio cuore.

